

A Fiuggi il cinema si allea con la famiglia

PAOLA SIMONETTI

«La prima edizione di un festival non si nega a nessuno. La vera sfida è arrivare alla seconda». Le parole di Pupi Avati, presidente di giuria del Fiuggi Family Festival lo scorso anno, evocate dagli organizzatori, hanno fatto da contrappunto al varo del rinnovato appuntamento con la cinematografia dedicata alla famiglia, in programma dal 25 luglio al 1° agosto prossimi presso la Fonte di Bonifacio VIII della cittadina laziale. «Una sfida doppia per noi oggi - ha tenuto a precisare il direttore artistico Andrea Piersanti -, per la prematura scomparsa lo scorso maggio del suo ideatore, Gianni Astrei, che in questa iniziativa aveva profuso non solo idee, ma valori profondi».

Patrocinato dal Forum delle associazioni familiari, il festival, quest'anno a ingresso completamente gratuito, proporrà oltre a decine di proiezioni, concorsi, retrospettive e premi speciali, numerose ante-

prime tra cui *L'Era glaciale 3*, *Les Enfants de Timpelbach* (che prevede anche un cameo di Gerard Depardieu), *La Principessa e il ranocchio*, *Up*, *G-Force* e *Genova*. In forse ancora la partecipazione di Gabriele Salvatores con il suo documentario sulle scuole di calcio che l'Inter ha aperto in tutto il mondo. Madrina d'eccezione, la conduttrice tv Lorena Bianchetti. La rassegna, secondo gli obiettivi dei promotori, mira a incentivare un cinema in grado di allargare sempre più i propri confini e il proprio target di pubblico, mettendo al centro la famiglia come cardine della società. «In fondo il film italiano non solo di maggiori incassi, ma anche più amato e di maggiori successo internazionale degli ultimi anni è un family film, *La vita è bella* di Roberto Benigni», ha dichiarato il direttore generale del Festival, Fabio Fabbri. A fargli eco Umberto Caponera: «La famiglia occupa una posizione politica centrale nella nostra società - ha detto il vicepresidente e cofondatore della manifestazione -. La

parte più delicata e importante nell'educazione dei figli è quella a cui genitori riescono a dare vita durante il tempo libero. In questo contesto, la fruizione di cinema e tv da parte dei nuclei familiari, rappresenta una fetta cospicua di tutto il mercato di settore. Le famiglie sono le grandi promotrici del cinema».

A raccogliere il testimone di Avati come presidente di giuria, quest'anno ci sarà il regista Alessandro D'Alatri, a cui il tema della famiglia, dice, sta a cuore da anni. In questa edizione, sottolinea, «una pagina importante è dedicata all'indagine della figura del padre nel cinema e nella tv, cardine cruciale, che a mio avviso deve far riflettere sul ruolo del "padre dei padri", ovvero il nonno all'interno del nucleo familiare; della sua capacità di trasmettere valori e tradizioni oralmente ai nipoti, un'abitudine che si sta perdendo. Mi piacciono i festival a tema - ha concluso -, perché sono terreno di riflessione, confronto e sono in grado di tenere il polso della società». Un festival questo, che cammina su due gambe, hanno sottolineato i promotori: una artistica, con il cinema, la tv e il mondo dei videogiochi e l'altra seminariale, con incontri e convegni sui grandi temi incentrati sulla famiglia. Info: www.fiuggifamilyfestival.org.

produttrici più significative racconteranno con parole e immagini le loro strategie «family» al pubblico. Il convegno si propone «come momento di riflessione congiunta tra aziende e famiglie, sulle proposte di intrattenimento interattivo più stimolanti e adeguate». Segno che anche al mercato dei videogame la famiglia comincia a interessare.

L'INIZIATIVA

UN CONVEGNO SUI VIDEOGIOCHI «BUONI»

I tanto discussi videogiochi e il loro rapporto con la famiglia. Sarà questo l'argomento al centro della sezione con la quale si inaugura, quest'anno, l'edizione del Fiuggi Family Festival 2009. La mattina del prossimo 29 luglio vedrà infatti i videogame protagonisti in un convegno, dove i rappresentanti delle aziende